

La bolletta è lievitata del 300% e nel caso dei fioristi del 400%, protestano i commercianti e l'Ascom di Fossano

Sant'Albano triplica la Tari

Si impennano le cifre delle cartelle esattoriali soprattutto per fioristi, pizzerie e pub

Sant'Albano Stura - Sallaso sulla Tari per la popolazione che in questi giorni si è vista recapitare le cartelle esattoriali con la richiesta di pagamenti notevolmente aumentati rispetto allo scorso anno. A farne le spese nel particolare, sono state le categorie dei commercianti come fioristi, pizzerie e pub ma anche macellerie e alimentari per i quali la bolletta è lievitata del 300% e nel caso dei fioristi del 400%. Tutto ciò ha scatenato l'ira e il malcontento generale ma soprattutto delle categorie più tartassate che devono in pochi giorni dal ricevimento della cartella, pagare entro giovedì 16 giugno.

“Mi sono ritrovato una bella cifra davanti agli occhi - conferma il titolare della pasticceria Bergese - e anche se posso

usufruire di una rateizzazione si tratta sempre di due rate importanti”. “Dal 2014 che pagavo sui 580-620 euro - conferma il titolare dell'Hansel Pub - siamo arrivati a 1.780 euro. Una spesa ingente che ho segnalato all'Ascom di Fossano. Si spendono molti soldi per cose futili”. “Da 470 oggi ci ritroviamo a pagarne 1.390 euro - dicono dal Giratempo pub - con un servizio di raccolta rifiuti scadente. Ci vengono a chiedere contributi per momenti di svago ed altro e alla fine ci subissano”. “Per quanto mi riguarda - prosegue Silvana fiori - ho trovato una sorpresa in bolletta che supera il 400 per cento e non ho intenzione di pagare”.

Le testimonianze raccolte registrano malcontento anche da parte di macellai, pa-

netterie, commestibili, pizzerie. “Sono andato in Comune - dice la pizzeria Da Davide - e mi hanno rateizzato tutto in 7 rate ma dovrò pagarle fino a dicembre. Mi hanno detto che sono normative del Ministero. Mi hanno promesso cambiamenti”.

“Quali sono i criteri adottati? - interviene dalla minoranza Donatella Operti - Chiederemo chiarimenti. Come ogni cittadino può vedere in bolletta tutto questo deriva da una modifica del regolamento da noi introdotto decisa dall'amministrazione Bozzano il 31 marzo 2016. Per una distribuzione più equa all'epoca avevamo speso pomeriggi interi per far quadrare tutto. Speriamo che si faccia rapidamente un passo indietro altrimenti si fa morire il commercio,

anima del paese. La relazione al bilancio in una tabella mostra chiaramente l'intenzione di aumentare gli introiti Tari fino a 210.000 euro quest'anno fino a 228.000 euro il prossimo, quindi dobbiamo aspettarci un'altra batosta. Senza parlare della Tosap per cui sono previsti 3000 euro quest'anno e 7000 quindi oltre il doppio nel 2017 e 2018. L'addizionale Irpef passerà da 111.000 a 117.000 euro”.

Il sindaco per ora si astiene dal rilasciare dichiarazioni ma a parlare è invece Francesco Crido dell'Ascom: “Abbiamo richiesto un incontro urgente con l'amministrazione per analizzare la situazione per sottolineare quanto sia gravosa già oggi la pressione fiscale, che così si aggrava troppo”.

Sandra Aliotta